

COME GUADAGNARE DAI RINCARI INVESTENDO SULLE MATERIE PRIME



Silvia Vianello

Già docente di finanza in Bocconi con incarichi anche a Parigi, New York e Houston, è stata anche direttore marketing di Maserati per 24 Paesi in 3 continenti. Oggi è tra le poche donne trader presenti a Dubai

La situazione attuale spaventa perché le news ci bersagliano continuamente con un allarmismo eccessivo? Calma un attimo: e se non fosse vero niente?

È una fase in cui, con un po' di coraggio, si potrebbe pensare ad una nuova attività o di comprare qualcosa a prezzo di realizzo, ma poi subentrano i dubbi che ci arrivano dal catastrofismo dei talk televisivi.

Eppure i grandi profitti di chi sa come approfittare dai rincari crescono a dismisura! E' proprio nei momenti chiamati "di crisi", infatti, che i ricchi diventano sempre più ricchi. Ma come fanno?

Un modo ci sarà. È assurdo che il messaggio unico di giornalisti, sedicenti esperti ed economisti, tenda solo a spaventare la gente. Guardali qui i titoloni minacciosi:

"Bollette luce e gas, rincari da 3.000 euro l'anno: una tassa per le famiglie. Senza nuovi interventi, aumenti a due cifre nell'ultimo trimestre" e ancora:

"Bollette: nel biennio 2021-2022 su luce e gas aumenti per famiglia (+93%)"

"Senza interventi nuovi pesanti rincari a partire da Ottobre. Conto energetico rischia di superare i 5.000 euro a famiglia nel 2023 in assenza di blocco tariffe ed efficaci misure di contrasto" (dati da Assoutenti).

In realtà questi titoli spaventosi, pur non privi di un loro contenuto reale, sortiscono però anche l'effetto di portarci lontanissimo dalla possibilità di guadagnare anche dai rincari!

E infatti, leggiamo ancora:

"Considerando l'attuale andamento in forte rialzo dei prezzi di luce e gas, in assenza di un blocco nazionale o europeo delle tariffe e di interventi efficaci di contrasto, nel 2023 il conto per le forniture energetiche potrebbe raggiungere i 5.266 euro a famiglia, con una crescita della spesa energetica del +300% rispetto al 2020."

E se andiamo a vedere invece la parte di alimenti e bevande?

"Nella parte alimentare ci saranno incrementi medi dei prezzi del 10% su base annua" (dati dall'Unione Nazionale Consumatori).

Sono in atto cambiamenti epocali, questo è vero, ed è proprio per questi cambiamenti che ci sono persone che stanno guadagnando un sacco dai rincari. Ci sono quest'anno un sacco di ghiotte opportunità sui mercati per chi ha coraggio e determinazione di imparare ad investire con consapevolezza nelle materie prime e cominciare a guadagnare dai rincari invece di farsi schiaccia-

re da essi.

Questo momento favorevole è irripetibile. Rovesciamo il ragionamento che vorrebbero inculcarci nella testa, togliendo di torno le paure immotivate e guardando il mondo da un'altra prospettiva.

Invece che farci schiacciare dai rincari, possiamo guadagnare anche noi investendo consapevolmente. Senza cadere nel tranullo della negatività televisiva. Esaminiamo alcuni esempi di vantaggi dall'investire con consapevolezza nelle materie prime:

- Le materie prime consentono una diversificazione di portafoglio che non è direttamente correlata con l'andamento degli altri investimenti
- L'andamento del mercato delle materie prime ha una bassa correlazione con i rendimenti del mercato azionario e obbligazionario
- Di solito quando le obbligazioni scendono, le materie prime salgono e accade lo stesso quando ci sono choc improvvisi in Borsa
- Permettono di ridurre la volatilità del portafoglio
- Investire in materie prime consente di proteggersi dal rischio inflazione. Puntare sulle commodities quando il valore dei beni finali sale è un modo per coprirsi contro l'aumento dei prezzi. I prezzi delle materie prime seguono spesso l'inflazione e possono rappresentare una difesa contro l'impatto dell'aumento dei prezzi.
- Originariamente le commodities erano scambiate solo fisicamente. In pratica, per guadagnare dall'oro si dovevano possedere lingotti o monete. Le materie prime si configuravano come appannaggio elitario, esclusivo di aveva grosse somme da investire. Ma ora non è più così.

La migliore risposta che possiamo dare agli altri e a noi stessi è dimostrare che sappiamo fare qualcosa di concreto per cambiare realmente la tua situazione. E smetterla di farci schiacciare dai prezzi folli.

Se il momento non è favorevole per andare nell'equity, è il momento favorevole per investire con le materie prime. Ovviamente non a caso, e non a kamikaze come fanno molti. Ci sono molte tecniche utili, ad esempio i credit spread sulle commodities, con cui si possono fare operazioni a copertura con un rischio definito prima di andare a mercato: che è sempre un'ottima soluzione per la corretta gestione del portafoglio e per un money management di qualità.

Il momento non è domani, né tra un mese. Il momento di imparare a investire con i credit spread nelle materie prime è adesso.